



Disegno preparatorio de 'I fratelli sono al campo'

MOSE' BIANCHI

Monza, 13 ottobre 1840 – Monza, 15 marzo 1904

è stato un pittore italiano. Nel 1856 compiuti gli studi tecnici, s'iscrive all'Accademia di Brera di Milano e nel 1859 partecipa alla seconda guerra di indipendenza. Terminati gli studi soggiorna, grazie alla vincita del pensionato Oggioni, a Venezia dove studia la pittura del Settecento. In seguito si reca a Roma e a Parigi. Nel 1869 torna a Milano dove presenta 'I fratelli sono al campo', a Brera, in cui, rappresentando alcune giovani donne enfaticamente prostrate in preghiera per la salvezza dei fratelli combattenti nella III Guerra d'Indipendenza, unisce il verismo dell'immagine alla retorica del sentimento patriottico e religioso, riscuotendo grande successo presso la borghesia milanese. Fu un importante esponente del movimento scapigliato. La Scapigliatura nella storia culturale dell'Ottocento rappresenta quella sorta di crocevia intellettuale, attraverso cui filtrano correnti di pensiero, forme di letteratura straniera e temi letterari che contribuiscono a rinnovare e togliere l'alone di provincialismo dal clima culturale italiano. Gli scapigliati con il loro culto del vero, con l'attenzione a ciò che è patologico e deforme, e con il loro impetuoso proposito di analizzarlo come anatomisti, introducono in Italia il gusto dell'allora nascente Naturalismo. Di lui hanno detto: "Gli studi tenaci e attenti lo avevano dotato di una tecnica perfetta, ai primi saggi (improntati di un torbido romanticismo di ispirazione letteraria), a contatto con i grandi settecentisti veneti seguono opere pittoricamente più sane, di un romanticismo più contenuto e appoggiato a un colore nutrito ed energico" G.Pischel

"Fu saldo disegnatore, compositore disordinato, schiettissimo pittore, succoso, fresco, vario in quel suo cromatismo in cui il colore dei veneziani riecheggia senza affievolirsi, esperto di ogni segreto dell'arte nel rendere la finezza dell'atmosfera e nel modellare con l'efficacia della pennellata nervosa" Colasanti

IL CONCORSO DEL CENTENARIO

Nell'anno scolastico 2004/ '05, ricorrendo il centenario della morte del pittore monzese Mosè Bianchi, l'omonimo attuale Istituto di Istruzione Superiore monzese, in collaborazione con l'Amministrazione del Comune di Monza, nell'ambito delle celebrazioni promosse per tale occasione, ha bandito il Concorso nazionale intitolato

"Una scultura ed una medaglia per un artista" Nuovi talenti.



Anno 1 **18 febbraio 2011**

IL MONDO UNA SCALADA IGRIGI:
poesia-narrazione-musica-arte
in questo numero presenta:

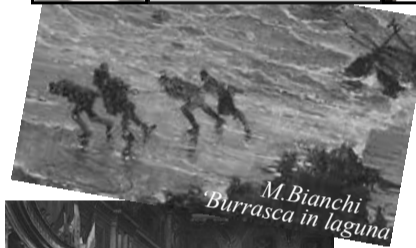
Mosè Bianchi 1904 / 2004
"Doniamo al Mosè il Monumento del Centenario"

NERO SU BIANCHI

a cura di Francesco Manigrasso
Impaginazione A.E. Testa

Responsabile progetto: Angela Emanuela Testa
e.testa@iisbianchi.it
Dirigente scolastico: prof. Mario Marcante
Responsabile stampa: DSGA Signor Claudio Pirola
Stampa: N. Auletta, G. Greppi Web: G. Tramontana
Sede Redazioni: IIS Mosè Bianchi
c/o Biblioteca IIS "Mosè Bianchi" via della Minerva 1, 20900 Monza
tel./fax. 039 235941 - 320260 - www.iisbianchi.it

Nerosu Bianchi
18 febbraio 2011
anno I n°6



Il 18 febbraio 1861, Vittorio Emanuele II di Savoia convoca, a palazzo Carignano di Torino, il primo parlamento del nuovo Regno d'Italia, eletto con criteri ancora alquanto elitari. Solo una minima parte dei sudditi del nuovo regno poteva infatti esercitare il diritto di voto (418.696 uomini). In pratica solo il 2% possedeva le caratteristiche di censo e di istruzione, su oltre 22 milioni di abitanti.



Per gli Studenti,
il Dirigente Scolastico, i Docenti, gli ATA,
i Genitori, gli Ex
dell'I.I.S. "Mosè Bianchi"
via della Minerva, 1
20900 Monza

A tutte le persone che dal 1937 ad oggi
l'I.I.S. "Mosè Bianchi" fosse un luogo



si sono prodigate perché
di promozione umana e sociale



La partecipazione al Concorso era aperta a tutti gli studenti di scultura delle Accademie di BB. AA. nazionali, agli allievi dei Licei Artistici e degli Istituti d'Arte della Lombardia ed a tutti i giovani scultori di età inferiore ai 30 anni. L'adesione dei concorrenti, superiore alle più ottimistiche aspettative sia nel numero che nella qualità dei "bozzetti" proposti, aveva comportato un intenso impegno da parte della Giuria esaminatrice così costituita:

dott. Riccardo Bianchi pronipote dell'Artista — Presidente
arch. Aldo Amoresano — pittore
mons. Giuseppe Arosio — direttore emerito Nuove Chiese della Curia di Milano
prof. Pier Franco Bertazzini — preside del Liceo Zucchi di Monza e Sindaco di Monza
dott. Giuseppe Colombo — direttore della Biblioteca Civica di Monza
geom. Flavio Ioppolo — presidente del Consiglio d'Istituto M. Bianchi di Monza
arch. Francesco Manigrasso — docente di ruolo dell'Istituto Mosè Bianchi.



Alla conclusione dei lavori, la Giuria aveva conferito il primo premio per la Sezione "scultura", al giovane scultore Carlo Simone di Altamura, mentre per la Sezione "medaglia", a Nicola Degiampietro, studente dell'Accademia 'G.Cignaroli' di Verona, di cui nel 1898, lo stesso Mosè Bianchi fu nominato Direttore. Tra gli altri obiettivi da realizzare alla conclusione del Concorso, ci si era proposti anche la costruzione di un monumento.

In un periodo successivo, il "bozzetto" della medaglia è stato realizzato con fondi propri dell'I. I. S. 'M. Bianchi', mediante la produzione di n. 300 pezzi conati in bronzo e n. 25 conati in argento, che attualmente, vengono utilizzati quale "attestazione" conclusiva della carriera professionale prestata al "Mosè" oppure per il conferimento di particolari benemerienze, nell'ambito delle attività istituzionali della Scuola. Il bozzetto-classificatosi al primo posto della Sezione scultura, purtroppo, ha avuto una sorte diversa.

L'idea della scultura Monumento—ritratto del "Mosè" nasce dal desiderio di costruire un segnale "visivo e materico" all'esterno della struttura scolastica, con la valenza simbolica di "totem e talismano" della grande Famiglia del Mosè, che mediante questo meta-messaggio



MEDILOGICO: servizio — resoconto — inchiesta — reportage — intervista — elzeviro — corsivo — nota

artistico, rafforza e consolida l'antico rapporto con il Territorio e con la Città di Monza.

L'Istituto M. Bianchi a fronte di un preventivo di spesa relativo all'ingrandimento ed alla fusione in bronzo per un importo di € 105.000,00 prospettato dalla Fonderia Battaglia di Milano, non potendo disporre dei fondi necessari per la "costruzione" del monumento, con molto rammarico, aveva dovuto rinunciare alla realizzazione del progetto.



Il "bozzetto" classificatosi al primo posto della Sezione scultura

COSTITUZIONE DEL COMITATO PROMOTORE



L'alternativa che si poneva a questo punto, era quella di abbandonare definitivamente in fondo ad uno scaffale dell'Archivio della Scuola, l'idea della scultura Monumento—ritratto del "Mosè", oppure, quella di ricercare attraverso apporti alternativi alla Scuola, la concretizzazione del progetto del monumento da dedicare alla "Famiglia del Mosè", in base alle intenzioni originarie del bando del Concorso indetto

nell'anno scolastico 2004 / 2005.

Per questo, nella primavera del 2010, da parte di alcuni professionisti monzesi ex-allievi del Mosè, coadiuvati dall'arch. Francesco Manigrasso, Coordinatore del Concorso nazionale indetto nel 2004, è stata lanciata la proposta di costituire un Comitato promotore per la realizzazione del "Monumento del Centenario".

Il Comitato promotore denominato "Doniamo al Mosè il Monumento del Centenario", dopo una serie di attività preparatorie preliminari, è stato quindi, costituito nella riunione assembleare tenuta il giorno 3 novembre 2010, alle ore 18.00, nell'Aula Magna dell'I.I.S. 'Mosè Bianchi', con l'approvazione dello statuto e dell'atto costitutivo, l'elezione del Comitato Direttivo e del Presidente pro-tempore.

Sono state già attivate alcune iniziative, tra le quali ad esempio, l'elaborazione di un progetto preliminare per la collocazione del monumento nel piazzale esterno all'ingresso principale della



Scuola, con la visualizzazione ambientale tridimensionale, da sottoporre al Comune di Monza, per le necessarie autorizzazioni amministrative.

Attraverso il nostro progetto preliminare, si propone di collocare la scultura-monumento all'esterno alla Scuola, nello spazio antistante il piccolo edificio che un tempo veniva utilizzato come "Casa del Custode", posto alla sinistra dell'ingresso principale.



Attualmente, la stessa area viene utilizzata per il deposito temporaneo di cassonetti della spazzatura oppure per il parcheggio non autorizzato di autoveicoli.

Mediante l'intervento che si propone, si potrebbe indurre l'Amministrazione Comunale a ri-studiare tutto lo spazio antistante l'ingresso principale della Scuola in modo da restituire allo stesso, "la dignità e la solennità" che merita, con l'eliminazione drastica dell'attuale "commistione" delle "attività e funzioni improprie" ivi esercitate - ingresso principale di un'Istituzione scolastica, parcheggio di autoveicoli autorizzato ed abusivo, deposito di cassonetti della spazzatura, sede di cartellonistica pubblicitaria con postazioni semi-distrutte ed ovviamente inutilizzabili per il parcheggio di bici-

clette ...

Nel progetto preliminare, si prevede che la scultura bronzea, alta m. 2,10 circa e con un ingombro in pianta del diametro di circa m. 1,30, venga collocata al di sopra di un piedistallo a forma di parallelepipedo sormontato da una sorta di "capitello", per un'altezza complessiva di m. 2,50.

Alla base di tutto il complesso descritto, verrà costruita una gradinata in calcestruzzo armato, a due livelli, con un'altezza di m. 0,90 dal piano del marciapiede circostante.

Per consentire tale installazione, si dovrà necessariamente, modificare l'andamento del marciapiede, pertanto, al posto dell'attuale percorso parallelo alla recinzione della Scuola, in sostituzione, ne verrà costruito uno nuovo di forma semi-ellittica.

Il piedistallo su cui pogerà la scultura in bronzo, sarà costruito con una struttura reticolare in acciaio, ricoperta in parte da lastre in acciaio "corten" ed in parte da lastre di cristallo di sicurezza, che consentiranno la visione del "meccanismo" interno di rotazione della scultura stessa.

La scultura difatti, in quattro momenti della giornata scolastica, all'inizio ed alla conclusione delle lezioni diurne e serali, girerà lentamente attorno al suo asse, con una rotazione a 360 gradi, mossa da un motore elettrico alimentato dall'energia fotovoltaica, fornita da pannelli posti sul tetto di copertura della Scuola.

Per la realizzazione del monumento è necessario che vengano attuati alcuni passaggi fondamentali. Pur avendo già dato notizia dell'iniziativa, alle Istituzioni Comunali e Provinciali di Monza e Brianza, occorrerà in ogni caso, procedere con l'attivazione delle procedure autorizzative necessarie. In una prima fase, verrà presentato il progetto preliminare; successivamente, d'intesa con gli Enti comunali competenti, verranno elaborati i progetti esecutivi, che porteranno alla costruzione del monumento stesso.

A livello esecutivo, occorrerà "studiare" la struttura portante del piedistallo ed il "meccanismo" che dovrà regolare le 4 fasi di rotazione della scultura, compreso l'impianto fotovoltaico, che convertirà la luce del sole, nell'energia necessaria alla "rotazione" ed all'illuminazione del monumento.

A tale proposito, alcune aziende hanno già assicurato la propria collaborazione.

Sono state comunque, anticipate alcune fasi operative e difatti, si è proceduto:

1. all'ingrandimento in scala 1:1 del "bozzetto" originario, con la preparazione del modello in creta;
2. formatura dei tasselli pronti per la fusione;
3. fusione della scultura in bronzo, nelle dimensioni prescritte.

Le operazioni indicate sopra e indicate nelle foto sono state attivate presso i Laboratori di Plastica Ornamentale dell'Accademia di Belle Arti di Firenze, con l'autorizzazione del Direttore, Prof.ssa Giuliana Videtta, con il coordinamento della Prof.ssa Maria Rosaria Manigrasso, responsabile dei Laboratori di Plastica Ornamentale e l'intervento operativo del Prof. Fabrizio Lucchesi, Docente di Plastica Ornamentale.

La fusione della scultura è stata realizzata dalla "Fonderia Artistica - Il Cesello" di Campi Bisenzio (FI).

Per ovvie ragioni di opportunità, non vengono mostrate né le fasi della fusione della scultura né la scultura stessa, che verrà "svelata" solamente, durante la Festa di inaugurazione del monumento, alla presenza di tutti gli Studenti attuali ed ex-, dei Docenti e Dirigenti dell'I.I.S. Mosè Bianchi di Monza e delle Autorità invitate.

Il Presidente del Comitato "Doniamo al Mosè il Monumento del Centenario"

Arch. Francesco Manigrasso



Modello in creta: Fronte



Modello in creta: laterale



Modello in creta: Retro



Formatura della "camicia"



Ultimazione della "camicia"



Separazione dei "negativi"



Spennellatura della "cera" sui tasselli in gomma silconica

"Sostieni la costruzione del Monumento"



Aderisci al Comitato

**"Doniamo al Mosè
il Monumento del Centenario"**

Versa il contributo
di € 20

Visita il sito

www.donamonumentomose.it



Tasselli di "cera" pronti per la fusione